



ODG

N. 682

Ex Embraco - salvaguardia del lavoro e della produzione industriale piemontese

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 01/11/2021, MARTINETTI IVANO 02/11/2021, SACCO SEAN 02/11/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 02/11/2021

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Ex Embraco – salvaguardia del lavoro e della produzione industriale piemontese.*

Premesso che:

- Embraco è un'azienda multinazionale specializzata in soluzioni per la refrigerazione, l'azienda offre tecnologie per la casa, per segmenti commerciali (vendita al dettaglio di generi alimentari, servizi di ristorazione (ristoranti) e applicazioni medicali, ecc.), per la distribuzione e l'assistenza post-vendita;
- dagli anni ottanta la struttura delle vendite e della distribuzione dell'azienda ha raggiunto oltre 80 paesi, creando basi produttive all'estero e divenendo leader mondiale nel campo della vendita di compressori ermetici;
- Embraco, dichiara sul proprio sito internet, di vendere oltre 37 milioni di compressori ogni anno, di impiegare oltre 10 mila persone, con un portafoglio di 3600 brevetti;
- Embraco, sul proprio sito vanta 7 sedi produttive in tutto il mondo, Brasile, Cina, Stati Uniti, Messico Slovacchia, Russia e soprattutto vanta lo stabilimento Italiano presso Chieri, dove lavorano quasi 400 persone attualmente in fase di licenziamento.

Considerato che:

- Whirlpool Corporation nel 2018 ha deciso di vendere l'azienda, poi acquistata dalla Società Ventures "selezionata, sulla base di un programma valutato positivamente dal governo italiano e da Invitalia, per guidare la reindustrializzazione del sito" (dichiara Whirlpool in una nota del giugno 2020), infatti la stessa Società ha in seguito deciso di avviare un'azione legale contro Ventures considerato il mancato rispetto degli accordi e quindi la chiusura della sede di Riva di Chieri e l'avvio delle procedure di licenziamento per quasi 500 lavoratori al 2018, ad oggi diventati quasi 400;

- i lavoratori sono mobilitati da 4 anni per cercare di salvaguardare il proprio posto di lavoro, ma anche per salvaguardare la produzione industriale nell'area piemontese;
- sono state prospettate molteplici soluzioni, ma nessuna è stata adottata fin ora, lasciando 400 famiglie nel limbo dell'incertezza, sfruttando unicamente gli ammortizzatori sociali per salvaguardare la permanenza dell'azienda in attesa di risolvere la situazione;
- gli ammortizzatori sociali per l'azienda sono stati prolungati fino a gennaio 2022, di conseguenza a meno di 3 mesi dalla scadenza rimane ancora il problema di reindustrializzare lo stabilimento per salvaguardare il lavoro, le famiglie e avviare una nuova struttura di produzione in Piemonte;
- il 26 settembre 2021, il Ministro Giorgetti ha dichiarato che tutte le soluzioni messe in campo fin oggi erano *"campate in aria e non hanno mai avuto concretezza"*, senza però dare vita ad una vera soluzione che possa risolvere il problema;
- lo stesso Ministro Giorgetti ha dichiarato che avrebbe trovato lui stesso degli investitori per riassorbire la manodopera e salvaguardare almeno i lavoratori, ipotesi però che, da quanto dichiara il Sindaco di Chieri a mezzo stampa, non risulta vera e concreta, anzi sembra rimandare nuovamente il problema;
- la soluzione avanzata dal Ministro Giorgetti, rappresenterebbe comunque una sconfitta per il Piemonte che andrebbe a disperdere forza lavoro specializzata riducendo ancora la produzione industriale nella regione.

Valutato che:

- è fondamentale e necessario un nuovo incontro con il Governo e il Ministro Giorgetti, per addivenire finalmente ad una soluzione concreta che possa garantire la salvaguardia dei posti di lavoro in primis;
- è necessario agire in modo celere sul costo del lavoro incentivando le assunzioni dei lavoratori in difficoltà, se non è possibile trovare soluzioni di reindustrializzazione in tempi brevi, perché i lavoratori e le famiglie sono la priorità;
- il Ministro Giorgetti ha annunciato che avrebbe convocato al Mise un tavolo "Ex Embraco" dopo le elezioni amministrative di metà ottobre.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

Affinché

- *partecipi al tavolo di lavoro “Ex Embraco” che verrà convocato dal Ministro, in sostegno dei lavoratori e del mantenimento della produzione industriale del polo ex Embraco, al fine di addivenire finalmente ad una soluzione concreta;*
- *si renda disponibile ad agire, se necessario anche con risorse regionali compatibilmente alle disponibilità di bilancio, per incentivare la reindustrializzazione del polo di Riva di Chieri o comunque per il riassorbimento della forza lavoro;*
- *si impegni nel creare un dialogo attivo e continuo per promuovere politiche attive del lavoro e politiche industriali, incentivando gli investitori e la creazione di nuovi posti lavoro.*